

Conoscenza

pace

sviluppo

democrazia

Conferenza di Programma

**Ricerca sui Lavoratori
della Scuola e
dell'Università**

Roma, 11 Marzo 2005



Ricerca sui lavoratori della scuola e dell'università

La Scuola

Nella giornata del 10 marzo 2005, nell'ambito della conferenza di Programma, è stata presentata una "Ricerca sui lavoratori della scuola e dell'università" che la Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL ha affidato ad una società specializzata del settore.

Dalla lettura dei dati, emerge un quadro di generale dissenso per l'attuale politica scolastica e universitaria, anzi, da questi settori arrivano i giudizi più severi, anche sull'intera azione di questo Governo. Giudizi che, a distanza di quattro anni dall'avvio della legislatura, possiamo considerare ormai consolidati e, quindi, più "pesanti".

La percezione diffusa fra i lavoratori è di una scuola italiana fortemente colpita dalle "riforme" attuate dal ministro Moratti, uno stato di salute (tab1) che risulta fortemente compromesso per circa due terzi degli intervistati. Un 26%, invece, non ha percepito cambiamenti. Un dato su cui riflettere, perché, pur non bocciando a priori gli enunciati del ministro Moratti, queste persone non ritengono che i suoi provvedimenti abbiano avuti effetti benefici sulla scuola italiana. E' difficile considerare un "cambiamento epocale", come lo annunciò il Ministro, qualcosa che per quasi il 90% dei lavoratori è oggetto di critica severa o quantomeno di delusione.

Le ricadute negative dei provvedimenti in atto vengono percepite soprattutto nel quotidiano operare degli intervistati. Gli effetti disastrosi della legge 53, dei decreti legislativi varati o annunciati, dei tagli agli organici e alle risorse, ciascuno li sente gravare sull'efficienza della propria scuola (tab2) in modo ancora più netto ed evidente, soprattutto nella scuola di base. Colpire la scuola, significa colpire anche chi lavora, la sua immagine, il ruolo degli insegnanti. Oltre il 60% ha netta la sensazione che l'importanza sociale attribuita loro dall'utenza e dall'opinione pubblica (tab3) sia peggiorata. E' soprattutto la loro professionalità (tab4), infatti, che gli insegnanti vedono minacciata dalle "riforme" Moratti, ma sono preoccupati anche per la qualità dei programmi, per il funzionamento quotidiano della scuola, per le opportunità di partecipazione democratica. Un giudizio sicuramente condizionato anche da livelli retributivi che non riescono a recuperare la perdita di potere d'acquisto, dalle critiche che hanno accompagnato la revisione dei programmi nella scuola di base (vicenda Darwin e non solo), dal disegno di legge "sullo stato giuridico", ecc..

In sostanza, disagi forti soprattutto per chi nella scuola opera con impegno e partecipazione.

Tra l'altro si noti che non si tratta di critiche preconcepite o ideologiche, ma molto legate al merito della pratica quotidiana, alla possibilità di svolgere con passione il proprio lavoro.

Significativo il fatto che le politiche sull'istruzione praticate dal ministro Moratti non siano considerate cosa diversa da quelle più generali di questo Governo. Il legame con la "riforma" del mercato del lavoro e la crescente precarizzazione dei rapporti di lavoro, con le proposte di modifica della Costituzione, con il mancato rinnovo dei contratti, per dirne alcuni, fa esprimere un giudizio nettamente negativo sull'azione del Governo sia come lavoratore della scuola (78%) (tab5) e ancor più come cittadino (tab6).

Tutto questo suona come una ulteriore conferma di quanto, i precedenti giudizi sulla Moratti, fossero legati alla propria esperienza e non ad una opposizione pregiudiziale.

La bocciatura del governo, nel suo complesso, sale all'80%, a dimostrazione di come viene percepito lo stato di salute del Paese in questo momento. Tra l'altro è interessante segnalare che questa domanda era stata posta in una ricerca svolta a luglio 2003 e, in quel momento, il giudizio negativo sul governo Berlusconi era espresso solo dal 66%!

In un anno e mezzo la fiducia in questo governo, perlomeno tra i lavoratori della scuola, ha subito un tracollo di notevoli dimensioni.

I danni subiti dalla scuola non saranno facilmente recuperabili ma qui c'è un atto di fiducia verso il centrosinistra che si candida a governare il Paese: il 77% pensa che potrebbe fare meglio dell'attuale maggioranza (tab7). Un dato sicuramente elevato ma che non rappresenta uno zoccolo duro "antigovernativo" a priori, anzi cala un po' (76%) se ci riferisce alle politiche in favore della Scuola (tab8). Un giudizio sul quale pesa anche l'assenza di una proposta programmatica del centrosinistra che dichiari nettamente gli obiettivi sui temi dell'istruzione e della formazione e che risente anche, o maggiormente, della valutazione sui passati governi di centrosinistra.

Questi dati ci confortano nelle nostre scelte, nell'opportunità di lanciare una proposta per il "programma sulla conoscenza" e arricchirla con la discussione che abbiamo fin qui sviluppato.

Le nostre idee le mettiamo a disposizione, innanzitutto, di un confronto unitario con Cisl e Uil, ma le mettiamo a disposizione dei luoghi di discussione e ricerca, a partire dalla Fabbrica di Romano Prodi, e dei partiti del centrosinistra. Siamo gelosi della nostra autonomia e del nostro ruolo di sindacato, e le idee servono anche per valutare le scelte che verranno compiute, ma non siamo estranei alla politica e per questo mettiamo a disposizione il risultato della nostra fatica.

L'Università

I dati relativi all'università fanno emergere, anche in questo caso, un quadro di negatività nel giudizio sulle politiche di settore del Ministro e del Governo.

Il giudizio sull'immagine, nei confronti degli studenti, dell'Università e della qualità della didattica e della ricerca (domanda 1, tab9) è, secondo il 69% degli intervistati, peggiorato.

E' un dato molto elevato che deve far riflettere soprattutto per l'asetticità con cui è stata posta la domanda: non si chiedeva di dare un giudizio ideologico o sui principi, bensì una valutazione sul comune sentire. Valutazione che deve far molto preoccupare perché espressa da coloro che avrebbero l'interesse a dare lustro al proprio lavoro e al proprio luogo di lavoro.

Sull'incidenza delle riforme Moratti (Grafico 5) praticamente un intervistato su due esprime un giudizio negativo, ma il dato che deve far riflettere è quel 29% che dichiara di non aver percepito cambiamenti. In sostanza, gli enormi sforzi del Ministro per farsi notare in positivo sono serviti a poco.

Con le stesse percentuali si rileva la sensazione che in questi ultimi anni si sia abusato del ricorso al precariato (domande 3 e 4, tab9), pratica che viene poi bocciata in maniera secca dal 71% degli intervistati.

Per quanto riguarda il ruolo del sindacato (domande 5-5bis-6bis, tab9), le tre domande, per docenti e tecnici, danno un responso di valore positivo per oltre la metà degli intervistati, riconoscendo al sindacato un ruolo molto importante, sia per quanto riguarda l'opposizione alle riforme Moratti che per quel che riguarda la difesa dei diritti, raggiungendo un valore analogo anche per il riconoscimento dell'operato delle Rsu.

Se gli interventi del Governo per la ricerca (domande 6 e 7, tab9) vengono bocciati dal 59% degli intervistati, per quanto riguarda la cosiddetta riforma a "y" un 40% circa degli intervistati la boccia e un significativo 28% la considera irrilevante.

Il giudizio sul governo (Grafico 6), da esprimere come cittadino, fornisce un dato risultante univoco nella bocciatura, con ben il 78% di valori negativi. Alla domanda sugli effetti positivi che un governo di centrosinistra (domande 9 e 10, tab9) potrebbe portare all'Università italiana, risponde affermativamente il 73% degli intervistati, che risulta inferiore al 79% di coloro che vedrebbero in questo governo benefici per il Paese.

Si è quindi convinti, a larga maggioranza, che un governo di centrosinistra migliorerebbe la vita della nazione, ma esiste una riserva espressa da quel 6%, sulle sue capacità di migliorare l'Università.

Anche in questo caso probabilmente, su questa differenza, pesa una valutazione sui ritardi e sulle incertezze degli ultimi governi di centrosinistra nelle politiche per l'Università considerato che l'assenza di una proposta programmatica riferita alla nuova fase che si apre non offre una condizione complessiva agli intervistati alla quale riferirsi nella valutazione.

Caratteristiche tecniche della Ricerca

Il rilevamento e la elaborazione dell'indagine sono state eseguite in collaborazione con Prometeo Italia.

Scuola

L'indagine è stata svolta tra il 19 ed il 23 febbraio 2005 su un campione di 960 interviste personali, completamente anonime, stratificate per area geografica, tipologia scolastica e qualifica, statisticamente rappresentativo della popolazione dei lavoratori della scuola.

Riepilogo dati quantitativi

• interviste complessive		960
• Dato per tipologia scolastica	ELEMENTARI	420
	MEDIE	226
	SUPERIORI	314
• Dato per area geografica	NORD	384
	CENTRO	194
	SUD E ISOLE	382

Università

L'indagine è stata svolta tra il 19 ed il 23 febbraio 2005 su un campione di 820 interviste personali, completamente anonime, stratificate per area geografica e qualifica e statisticamente rappresentativo della popolazione dei lavoratori della dell'università.

Riepilogo dati quantitativi

• interviste complessive	820
--------------------------	------------

Tabella 1

Domanda 1

Dovendo esprimere la sua percezione generale sullo stato di salute della scuola italiana dopo le riforme attuate dal ministro Moratti, il suo giudizio è che questi ultimi due anni sono stati:

Dato generale

Molto negativi/negativi	61
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	26
Positivi/molto positivi	13

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Molto negativi/negativi	63	61	60
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	27	25	26
Positivi/molto positivi	10	14	14

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Molto negativi/negativi	60	62	60
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	26	28	22
Positivi/molto positivi	14	10	18

Tabella 2

Domanda 2

E se dovesse esprimere lo stesso giudizio relativamente alla efficienza della scuola dove lei quotidianamente opera, gli ultimi due anni sono stati:

Dato generale

Molto negativi/negativi	67
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	22
Positivi/molto positivi	11

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Molto negativi/negativi	65	78	62
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	26	13	23
Positivi/molto positivi	9	9	15

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Molto negativi/negativi	66	69	66
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	22	25	18
Positivi/molto positivi	12	6	16

Tabella 3

Domanda 3

Secondo lei, in conseguenza delle riforme Moratti, nei confronti dell'utenza e dell'opinione pubblica in generale l'immagine della professionalità e dell'importanza degli insegnanti è:

Dato generale

Migliorata	16
Rimasta uguale	22
Peggiorata	62

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Migliorata	18	13	15
Rimasta uguale	23	22	20
Peggiorata	59	65	65

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Migliorata	17	5	21
Rimasta uguale	22	28	18
Peggiorata	61	67	61

Tabella 4

Domanda 4

In particolare, tra i seguenti temi, quale crede che abbia subito i riflessi più negativi delle riforme Moratti?

Dato generale

La professionalità degli insegnanti	22
Il funzionamento quotidiano della scuola	19
La qualità dei programmi scolastici	17
La partecipazione e la democrazia	14
L'organizzazione della scuola	14
La collegialità	12
Altro	2

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
La professionalità degli insegnanti	23	24	19
Il funzionamento quotidiano della scuola	17	20	19
La qualità dei programmi scolastici	14	16	20
La partecipazione e la democrazia	11	10	16
L'organizzazione della scuola	16	13	14
La collegialità	17	15	10
Altro	2	2	2

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
La professionalità degli insegnanti	25	24	19
Il funzionamento quotidiano della scuola	17	19	21
La qualità dei programmi scolastici	17	14	18
La partecipazione e la democrazia	16	10	13
L'organizzazione della scuola	12	19	13
La collegialità	12	11	14
Altro	1	3	2

Tabella 5

Domanda 5

Come lavoratore della scuola qual è il suo giudizio sull'azione dell'attuale Governo?

Dato generale

Molto negativo/Negativo	78
Normale	10
Positivo/Molto positivo	12

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Molto negativo/negativo	77	82	76
Normale	14	5	9
Positivo/molto positivo	9	13	15

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Molto negativo/negativo	78	83	74
Normale	7	12	10
Positivo/molto positivo	15	5	16

Tabella 6

Domanda 6

Come cittadino qual è il suo giudizio sull'azione dell'attuale Governo?

Molto negativo/Negativo	80
Normale	9
Positivo/Molto positivo	11

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Molto negativo/negativo	79	83	79
Normale	12	4	9
Positivo/molto positivo	9	13	12

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Molto negativo/negativo	83	81	76
Normale	5	14	11
Positivo/molto positivo	12	5	13



Tabella 7

Domanda 8

Come cittadino invece pensa che un Governo di centrosinistra sarebbe:

Migliore dell'attuale	77
Uguale all'attuale	12
Peggioro dell'attuale	11

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Migliore dell'attuale	77	78	77
Uguale all'attuale	14	9	12
Peggioro dell'attuale	9	13	11

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Migliore dell'attuale	78	85	72
Uguale all'attuale	8	13	15
Peggioro dell'attuale	14	2	13

Tabella 8

Domanda 7

Pensa che un Governo di centrosinistra per la scuola italiana sarebbe:

Migliore dell'attuale	76
Uguale all'attuale	13
Peggiora dell'attuale	11

Dato per tipologia scolastica

	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI
Migliore dell'attuale	75	78	76
Uguale all'attuale	16	9	12
Peggiora dell'attuale	9	13	12

Dato per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD-ISOLE
Migliore dell'attuale	76	83	71
Uguale all'attuale	10	13	16
Peggiora dell'attuale	14	4	13

Tabella 9

Domanda 1	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Nei confronti degli studenti e dell'opinione pubblica in generale, l'immagine delle Università rispetto alla qualità della didattica e della ricerca, è:	
Migliorata	12
Rimasta uguale	19
Peggiorata	69

Domanda 2	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Le riforme proposte dal Ministro Moratti per le Università sono secondo Lei:	
Molto negative/ negative	49
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	29
Positive/molto positive	22

Domanda 3	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Ritiene che in questi ultimi anni ci sia stato un ricorso superiore al passato rispetto alle assunzioni di lavoratori precari	
Si	52
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	29
Meno del passato	19

Domanda 4	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Ritiene giustificato per l'attuale organizzazione del lavoro il ricorso a forme di assunzione precaria	
SI	15
NO	71
NON SO	14

Domanda 5	<i>(domanda posta al personale docente)</i>
Quale ruolo hanno avuto le Organizzazioni Sindacali nel movimento di lotta per contrastare la riforma dello stato giuridico sostenuta dal ministro Moratti?	
Molto importante	19
Importante	41
Scarso	24
Nulla	16

Domanda 5 bis	<i>(domanda posta al personale tecnico-amministrativo)</i>
Nella difesa dei diritti e delle tutele sul posto di lavoro, il Sindacato svolge un ruolo:	
Molto positivo/positivo	52
Indifferente	27
Negativo/molto negativo	23

Domanda 6	<i>(domanda posta al personale docente)</i>
Che cosa pensa degli interventi del Governo nel settore della Ricerca?	
Molto negativi/ negativi	59
In questi ultimi anni non ho percepito cambiamenti	23
Positivi/ molto positivi	18

Domanda 6 bis	<i>(domanda posta al personale tecnico-amministrativo)</i>
Nella difesa dei diritti e delle tutele sul posto di lavoro, la RSU svolge un ruolo:	
Molto negativo/Negativo	22
Indifferente	25
Positivo/Molto positivo	53

Domanda 7	<i>(domanda posta al personale docente)</i>
Che cosa pensa della riforma del 3 + 2 e degli ordinamenti didattici?	
Molto negativa	14
Negativa	27
Irrilevante	28
Positiva	22
Molto positiva	9

Domanda 8	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Come cittadino qual è il suo giudizio sull'attuale Governo?	
Molto negativo/Negativo	78
Normale	12
Positivo/Molto positivo	10

Domanda 9	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Pensa che un Governo di centrosinistra, per l'università italiana sarebbe:	
Migliore dell'attuale	73
Uguale all'attuale	15
Peggioro dell'attuale	12

Domanda 10	<i>(domanda posta indistintamente a docenti e tecnici-amministrativi)</i>
Come cittadino invece pensa che un Governo di centrosinistra sarebbe:	
Migliore dell'attuale	79
Uguale all'attuale	13
Peggioro dell'attuale	8

Grafico 1
Percezione generale sullo stato di salute
della scuola italiana

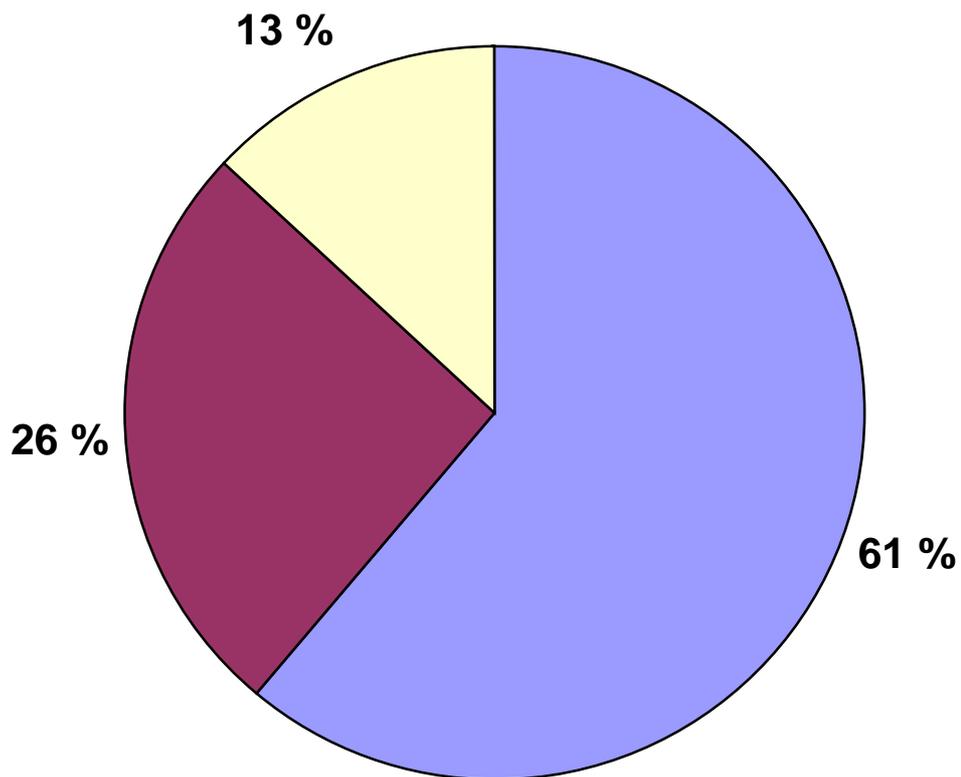
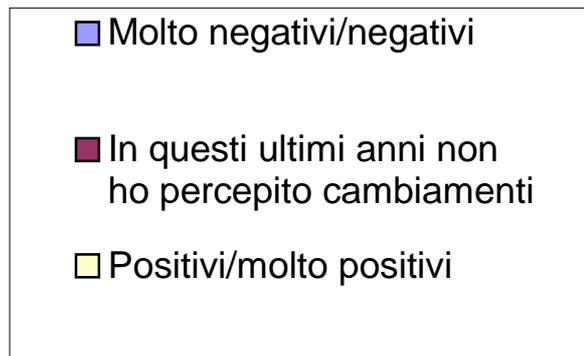


Grafico 2 - Gli aspetti maggiormente colpiti dalle riforme Moratti

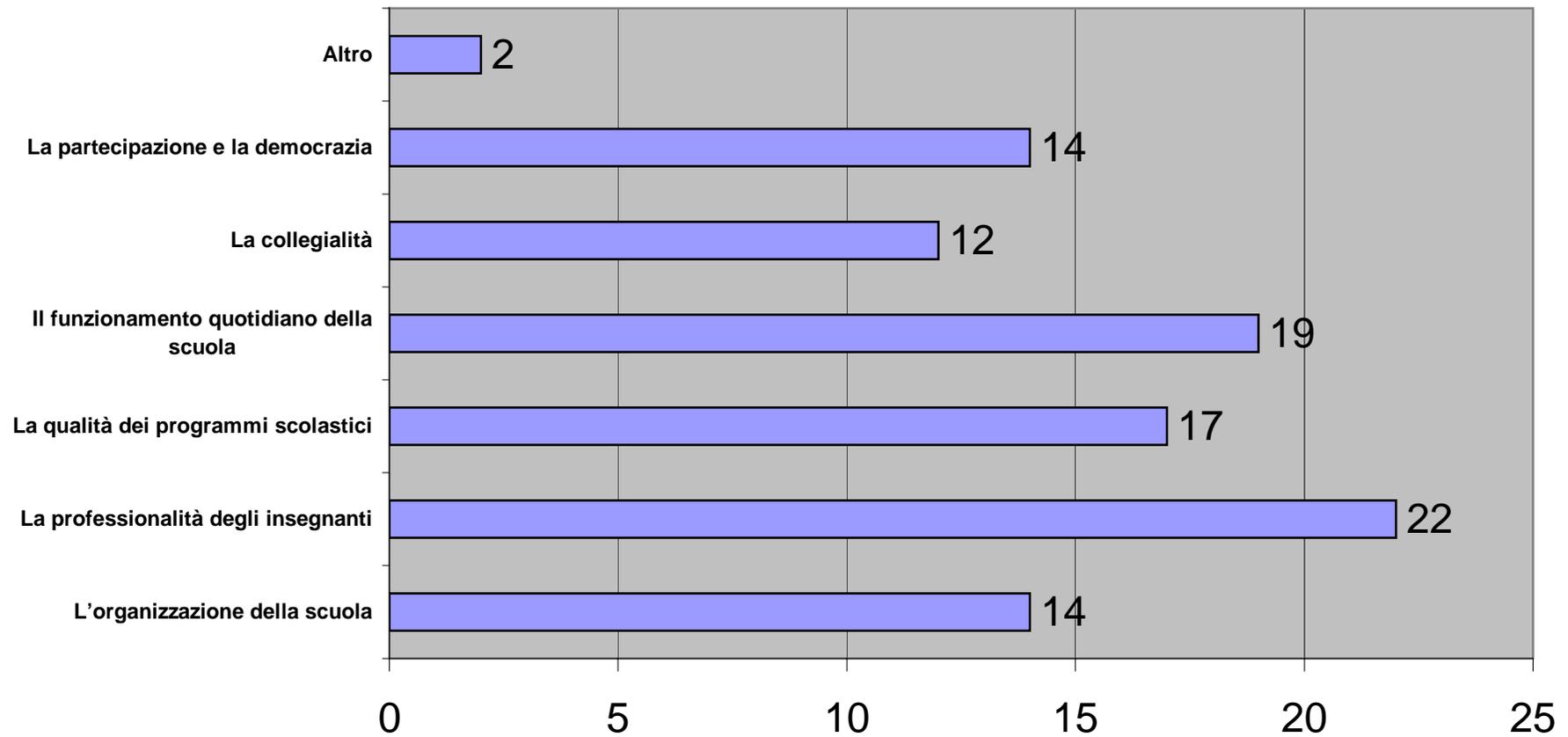


Grafico 3

Giudizio sull'azione Governo come lavoratore della scuola

■ Molto negativo/negativo ■ Normale ■ Positivo/molto positivo

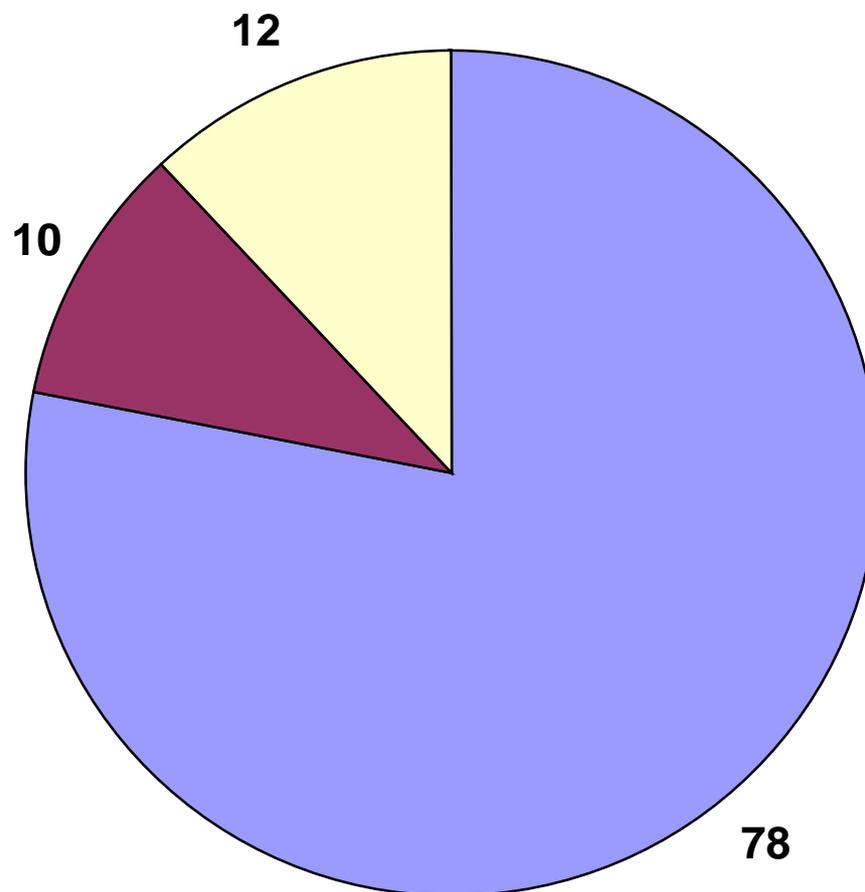


Grafico 4

Giudizio sull'azione del Governo come cittadino

(domanda posta ai lavoratori della scuola)

■ Molto negativo/Negativo ■ Normale ■ Positivo/Molto positivo

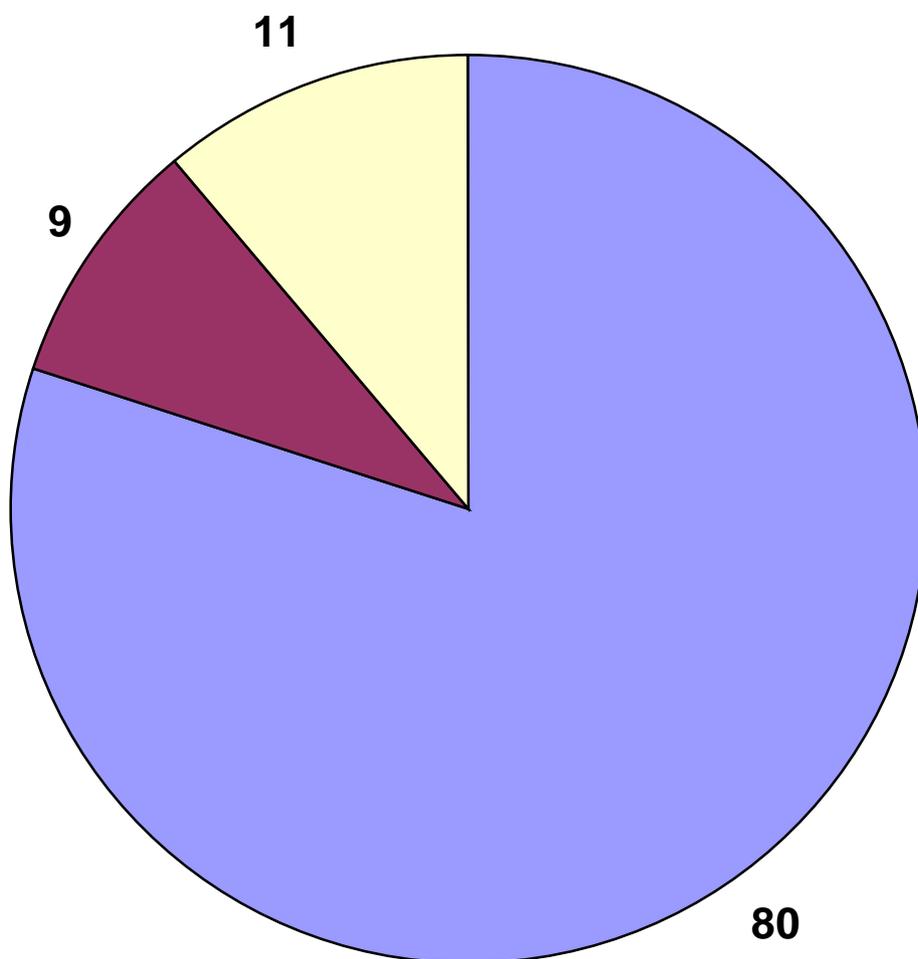


Grafico 5

Giudizio sulle riforme Moratti per l'Università

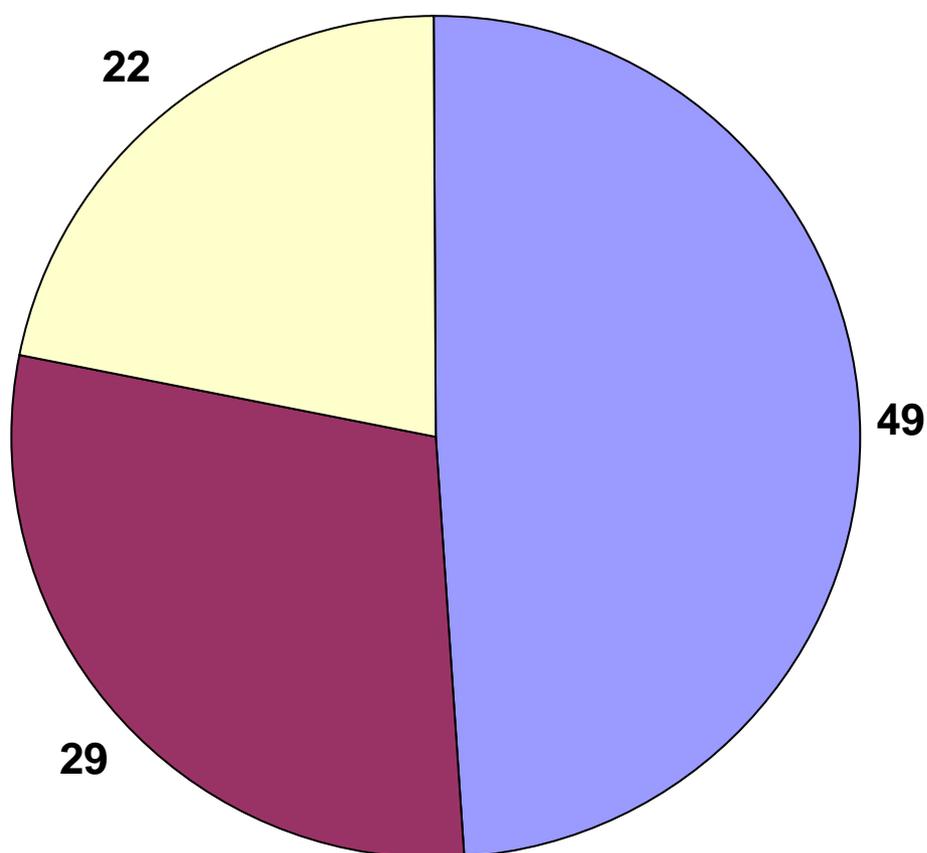
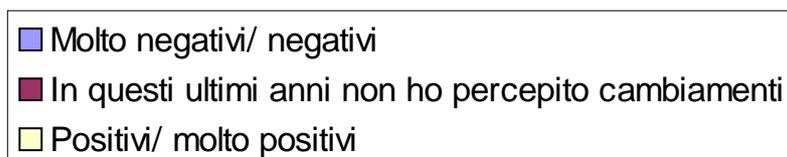


Grafico 6

Giudizio sull'azione del Governo come cittadino

(domanda posta ai lavoratori dell'università)

■ Molto negativo/Negativo ■ Normale ■ Positivo/Molto positivo

